

Luca Ciancabilla insegna Storia e teoria del restauro e Storia delle tecniche artistiche presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna (Campus di Ravenna) ed è curatore di Area Umanistica del Sistema Museale dell'Alma Mater. È autore di numerose monografie e saggi dedicati alla storia del restauro e alla conservazione delle opere d'arte, con una specifica attenzione alla storia del trasporto delle pitture murali (a questo proposito, ha curato con Claudio Spadoni *L'incanto dell'affresco. Capolavori strappati da Pompei a Giotto, da Correggio a Tiepolo*, Ravenna, 2014).

Gianluca Sposato è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna (Campus di Ravenna) nell'ambito del progetto *Affreschi staccati e musei: conservazione, fruizione, valorizzazione e ricontestualizzazione del patrimonio pittorico murale bolognese e ravennate*. Autore di saggi nel campo della storia del restauro e del trasporto delle pitture murali, si è laureato in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Firenze, per poi conseguire la Specializzazione in Beni storico-artistici presso l'Università di Bologna.

A Bologna, l'avvio della fortuna e quindi della diffusione su ampia scala dei camini dipinti risale agli esordi del XVI secolo. Questo tipo di ornamento, all'unisono "architettonico" e "pittorico", ebbe a rappresentare in città una vera e propria moda, in grado di segnare i desideri della committenza nobiliare e pubblica per i secoli seguenti. I riferimenti iconografici, prescelti dai più celebri frescanti della *Felsina pittrice*, erano tratti dalla mitologia classica, dalla storia romana, da repertori allegorici, che sempre recavano come protagonista il fuoco. Una fiamma perennemente accesa, metaforicamente, nelle stanze di tutti i più importanti palazzi bolognesi, che non sempre resistette alle avversità dovute al trascorrere dei secoli. Ad oggi, infatti, sopravvive solo una risicata porzione di questo peculiare patrimonio decorativo: molti camini vennero distrutti nel corso del tempo insieme alle loro fughe dipinte. Alcune di queste riuscirono però a scampare alla rovina, perché staccate dal loro sito originario, talvolta assieme al supporto murario, in altri casi strappate e trasferite dal muro alla tela, divenendo dei veri e propri quadri da galleria. Una pratica "meravigliosa" che a Bologna ebbe a diffondersi assai precocemente, fin dagli esordi del Secolo dei Lumi. L'intervento di restauro condotto nel 2023 sulle tre fughe affrescate dello scalone della Biblioteca Universitaria si è rivelato occasione propizia per dedicare, in questo volume, opportune riflessioni su un tema squisitamente felsineo.

Fuoco e fiamme a Palazzo Poggi

La fortuna dei camini affrescati a Bologna nel Cinquecento



Fuoco e fiamme a Palazzo Poggi
La fortuna dei camini affrescati a Bologna nel Cinquecento

Pendragon

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - ANALISI E STRUMENTI

Fondata nel 2020 si compone di libri a carattere scientifico e cataloghi di mostre che hanno come caratteristica l'essere centrati sul patrimonio della Biblioteca Universitaria di Bologna. In accordo con le politiche di Ateneo in materia di promozione dei risultati della ricerca, i volumi rispettano l'open access. La Biblioteca Universitaria è un istituto autonomo dell'Università di Bologna e ha come mission la tutela, conservazione, fruizione, promozione, valorizzazione e sviluppo del proprio patrimonio bibliografico-documentale e fotografico. Alla sua origine si trovano due atti di munificenza: la donazione delle collezioni scientifiche di Luigi Ferdinando Marsili (1712) e i manoscritti e le opere a stampa del naturalista bolognese Ulisse Aldovrandi (1742). Nel settembre del 1755, papa Benedetto XIV fece dono alla Biblioteca dell'Istituto di circa 25.000 volumi a stampa e di 450 manoscritti. Nello stesso anno, impose ai tipografi di Bologna la consegna obbligatoria di ogni opera stampata e, nell'anno successivo, decretò l'apertura al pubblico della Biblioteca, che avvenne nel 1756. Con il primo decreto bibliotecario dell'Italia unita (1869), la Biblioteca entrò a far parte delle biblioteche governative più importanti e nel 1885 fu inserita tra le universitarie. Tra il 2000 e il 2017 fu sottoscritta e conclusa la convenzione fra l'Ateneo e il Ministero dei Beni Culturali per il trasferimento della Biblioteca sotto la gestione dell'Università di Bologna.



€ 24,00

Pendragon

La collana «Biblioteca Universitaria di Bologna - Analisi e strumenti» è promossa dal Consiglio della Biblioteca Universitaria e dell'Archivio Storico dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, al fine di accrescere e divulgare la conoscenza delle raccolte storiche che vi sono conservate.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA
DI BOLOGNA

Presidente

Francesco Citti

Presidente del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Carla Salvaterra

Coordinatore del Centro Internazionale di Studi Umanistici Umberto Eco

Roberto Vecchi

Docenti designati dal Senato accademico su proposta del Rettore

Giuseppe De Gregorio

Davide Domenici

Daniele Donati

Annamaria Grandis

Matteo Martelli

Juri Nascimbene

Silvia Prati

Fiammetta Sabba

Funzionaria preposta al coordinamento dei servizi bibliografico-documentali della BUB

Maria Pia Torricelli

Funzionaria preposta alla gestione dell'Archivio Storico

Antonella Parmeggiani

Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo

Giovanna Flamma

Pier Paolo Zannoni

Rappresentante degli studenti

Filippo Guizzardi

Rappresentante del MiBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ilaria Di Cocco

Rappresentante designato dalla Regione Emilia-Romagna

Monica Ferrarini

Responsabile Scientifico dell'Archivio Storico

Roberto Balzani

Supporto amministrativo

Elisabetta De Toma

Luigia Di Pumpo

Barbara Angiola Pistorozzi

Fuoco e fiamme a Palazzo Poggi

**La fortuna dei camini affrescati
a Bologna nel Cinquecento**

A cura di

Luca Ciancabilla e Gianluca Sposato

Fuoco e fiamme a Palazzo Poggi. La fortuna dei camini affrescati a Bologna nel Cinquecento

A cura di
Luca Ciancabilla e Gianluca Sposato

In copertina:

Lorenzo Sabatini, *Artemisia che beve le ceneri di Mausolo*, 1566 c., affresco staccato, Palazzo Poggi, Biblioteca Universitaria di Bologna, scalone, post restauro 2023.

Credito fotografico: Pier Paolo Zannoni

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Edizioni Pendragon

CREDITI FOTOGRAFICI

Accademia delle Scienze / Lo Buglio, Vincenzo
Riccardo

Archivio di Stato di Bologna

Archivio Fotografico della Direzione regionale
Musei dell'Emilia-Romagna

Archivio Storico | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna / Zannoni, Pier Paolo

AN.T.A.RES SRL / Berzioli, Michela

Biblioteca Universitaria di Bologna | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Ciancabilla, Luca

Danieli, Michele

Gabinetto dei Disegni e delle Stampe "A. Davoli", Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia

GrandPalaisRmn (Musée du Louvre) / Urtado, Michel

Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut / Croci

Laboratorio Diagnostico per i Beni Culturali | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Lumière Technology

Pascale Guidotti Magnani, Daniele

Pinacoteca Nazionale di Bologna

Ruggeri, Alessandro

Sposato, Gianluca

The Trustees of the British Museum

Victoria and Albert Museum, Londra

ISBN 979-12-5718-062-1

Edizioni Pendragon

via Borgonuovo 21/a

40125 Bologna

www.pendragon.it

Fuoco e fiamme a Palazzo Poggi. Storia di un restauro fra tradizione e fortuna dei camini affrescati nella Bologna del Cinquecento

20 dicembre 2023 - 13 gennaio 2024
Biblioteca Universitaria di Bologna
Atrio dell'Aula Magna | Via Zamboni, 35

Mostra organizzata da



Con il contributo di



In collaborazione con



IDEAZIONE E PROGETTO A CURA DI
Luca Ciancabilla, Gianluca Sposato

COMITATO D'ONORE
Giovanni Molari, Magnifico Rettore
Giuliana Benvenuti, Delegata per il Patrimonio Culturale
Luigi Canetti, Direttore Dipartimento di Beni Culturali
Francesco Citti, Presidente della Biblioteca Universitaria di Bologna

INDAGINI DIAGNOSTICHE A CURA DI
Laboratorio Diagnostico Dipartimento di Beni Culturali & Lumière Technology

COORDINAMENTO TECNICO
Giacomo Nerozzi

COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E
SERVICE CONTABILE
Luigia Di Pumpo, Catia Lanci

SUPPORTO CONSERVATIVO
Giovanna Flamma
SUPPORTO FOTOGRAFICO
Elisa Pederzoli, Pier Paolo Zannoni

ALLESTIMENTO
Rita Bertani, Carla Ronchetti

COORDINAMENTO GRAFICO
Michela Versari, Alex Rinaldi

REALIZZAZIONE MATERIALE GRAFICO
Glenda Furini

COMUNICAZIONE
Francesca Fughelli

Nell'ambito del progetto *Fuoco e fiamme. Il restauro degli affreschi di Palazzo Poggi traslati alla Biblioteca Universitaria di Bologna* (Bando Riscopriamo la Città 2022)

RESTAURO E STUDIO DEI DIPINTI MURALI
DELLO SCALONE DELLA BIBLIOTECA UNI-
VERSITARIA DI BOLOGNA
Agosto - dicembre 2023

COMMITTENTE
BUB - Biblioteca Universitaria di Bologna, Pre-
sidente Francesco CITTI

DIREZIONE LAVORI
Luca Ciancabilla

RESTAURO
Camillo Tarozzi, Nicola Giordani, Marco Pa-
squalicchio

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA
Erika Fascetto

ANALISI DIAGNOSTICHE
AN.T.A.RES srl, Michela Berzioli

RICERCHE D'ARCHIVIO
Gianluca Sposato

RIPRESE INFRASPETTRALI
Laboratorio Diagnostico del Dipartimento di
Beni Culturali in collaborazione con Lumière
Technology

Si ringrazia la Fondazione Carisbo per il contributo offerto al progetto *Fuoco e fiamme. Il restauro degli affreschi di Palazzo Poggi traslati alla Biblioteca Universitaria di Bologna* tramite il bando «Riscopriamo la Città 2022», con il quale in particolare è stato possibile procedere al restauro e studio dei dipinti murali dello scalone della Biblioteca Universitaria di Bologna.

Indice

Premessa FRANCESCO CITTI	9
Tra Pellegrino Tibaldi, Nicolò dell'Abate e Ludovico Carracci. Questioni di stile tra i camini di Palazzo Poggi MICHELE DANIELI	11
«I camini veramente sono di grande ornamento alle habitationi». I camini di Palazzo Poggi nel contesto bolognese: architettura e decorazione DANIELE PASCALE GUIDOTTI MAGNANI	25
L'iconografia dei camini di Palazzo Poggi LUIGI MALAGUTI	43
Lo strano caso dei camini cinquecenteschi di Palazzo Poggi: storia di un restauro lungo tre secoli fra distacchi e rifacimenti GIANLUCA SPOSATO	59
Fuoco, fiamme e fughe: il distacco dei camini affrescati a Bologna fra XVII e XX secolo LUCA CIANCABILLA	79
TAVOLE	93
Un connubio di maestri di pittura e di restauro: i dipinti murali dello scalone della Biblioteca Universitaria di Bologna CAMILLO TAROZZI	111
Tre fughe di camini nello scalone della Biblioteca Universitaria di Bologna: analisi non invasive e valutazione dello stato di conservazione CHIARA MATTEUCCI, MARTINA CATALDO, GAIA TARANTOLA, PASCAL COTTE, SALVATORE ANDREA APICELLA	123

Osservazioni in microscopia ottica e analisi chimica di tre campioni prelevati da due dipinti dello scalone della Biblioteca Universitaria di Bologna MICHELA BERZIOLI	131
APPENDICE Atlante e mappatura delle fughe staccate fra Bologna e il suo contado a cura di GIANLUCA SPOSATO	139
BIBLIOGRAFIA GENERALE a cura di GIACOMO NEROZZI	151
INDICE DEI NOMI a cura di GIACOMO NEROZZI	171

Premessa

Francesco Citti

Le ricerche raccolte nel presente volume hanno preso l'avvio dal restauro (realizzato tra agosto 2023 e gennaio 2024) di tre affreschi staccati: originariamente nati per ornare altrettanti camini di Palazzo Poggi, i dipinti sono stati più volte spostati, e sono ora conservati alle pareti dello scalone della Biblioteca Universitaria, realizzato negli anni '30 del Novecento. Le tre pitture raffigurano rispettivamente *Artemisia che beve le ceneri di Mausolo*, *Empedocle che si getta nell'Etna* – o piuttosto *Morte di Plinio sul Vesuvio*, secondo l'interpretazione proposta in questo volume da Luigi Malaguti – ed infine *Ercole sul rogo*. Il dipinto di *Artemisia* è attribuito a Lorenzo Sabatini, gli altri due sono invece riferibili all'ambito di Nicolò dell'Abate: tutte e tre le opere costituiscono una importante testimonianza delle prassi decorative dei palazzi nobiliari bolognesi nel Cinquecento. Fanno infatti parte di un ampio insieme che, all'interno di Palazzo Poggi, comprende altri quattro sovracamini, ugualmente analizzati in questo volume: *Prometeo che ruba il fuoco con l'aiuto di Minerva*, attribuito a Pellegrino Tibaldi (nella 'Sala di Ulisse'); *Giove e Semele*, attribuito a Cesare Baglione (nella 'Stanza di Ganimede'); *Ercole sul rogo*, attribuito a Lorenzo Sabatini e *La Pace* di Ludovico Carracci (entrambi nella 'Stanza delle Grottesche').

Il restauro è stato accompagnato da una ricerca multidisciplinare che ha integrato studi storico-artistici, ricerche archivistiche, indagini diagnostiche e analisi delle tecniche esecutive: in particolare viene ora più chiaramente ricostruita la vicenda attributiva e cronologica delle opere e la loro storia conservativa; si tratta di un percorso complesso, segnato da numerosi spostamenti, restauri e trasformazioni che riflettono i mutamenti del gusto e dell'approccio critico al patrimonio artistico. L'analisi – che evidenzia l'importanza di Bologna come centro di sperimentazione del distacco di pitture murarie – si estende al più ampio fenomeno dei camini affrescati bolognesi, censiti per la prima volta in maniera sistematica nell'atlante finale, che documenta oltre cinquanta presenze di questa tipologia tra città e contado.

Un primo ringraziamento va ai curatori, Luca Ciancabilla e Gianluca Sposato, che hanno coordinato con entusiasmo questo progetto di ricerca, e agli studiosi e alle studiose che hanno contribuito con i loro saggi; quindi ai restauratori, Camillo Tarozzi, Marco Pasqualicchio e Nicola Giordani,

che – con la direzione lavori di Luca Ciancabilla e sotto la sorveglianza della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio di Bologna – hanno restituito luminosità e leggibilità ai dipinti; infine, a Giacomo Nerozzi e a Glenda Furini, che hanno seguito la realizzazione di questo volume. Un riconoscimento particolare va poi alla Fondazione Carisbo, che ha reso possibile il restauro delle opere.